

IP4

mensile di
**Aeronautica
e Spazio**

ENGLISH SUMMARY INSIDE

ESERCITO ITALIANO

26° GRUPPO REOS



SALONI



**ILA 2008
EBACE 2008**

AERONAUTICA MILITARE



**GIORNATA
AZZURRA**

TRASPORTO AEREO



**AIR BEE
BABOO**

INDUSTRIA



**OMA SUD
SKYCAR**

E €7,50 - AUT €8,50

FORZE AEREE

Il 26° Gruppo Reparto Elicotteri Operazioni Speciali (REOS) dell'Esercito Italiano è chiamato a far fronte a missioni particolarmente delicate in Italia e all'estero.

RICCARDO BRACCINI - AVIOPRESS



Negli ultimi anni la tendenza dei media è quella di occuparsi maggiormente delle nuove tecnologie e dei nuovi aeromobili che entrano in servizio presso le forze armate italiane piuttosto che dei veri e propri utilizzatori. Probabilmente questa tendenza non è altro che il risultato dei troppi anni in cui l'Italia è rimasta indietro nei confronti dei paesi alleati, arretrata come mezzi e arretrata

nelle tattiche per utilizzarli, quest'ultime figlie di esigenze operative ormai sorpassate e non pronte a fronteggiare i nuovi assetti mondiali, come le crisi militari nel Medio Oriente o la necessità di organizzare missioni di peace keeping o di salvataggio in territorio ostile.

È giusto quindi parlare degli uomini che non solo hanno avuto la possibilità di ricevere i mezzi migliori, ma anche di studiare e

mettere in pratica tattiche e assetti fino a quel momento ad uso esclusivo di qualche reparto di elite statunitense, arrivando anche a migliorarle. Uno di questi gruppi di uomini è senz'altro il 26° Gruppo REOS, Reparto Elicotteri Operazioni Speciali, che è stato fondato nel novembre del 2002 dal raggruppamento di tre squadroni: il 51° Gruppo Squadroni "Leone" del quale eredita personale ed in-

frastrutture, il 26° Gruppo Squadroni "Giove", del quale eredita nome e tradizione di operatività con la Folgore, ed il 39° Gruppo Squadroni "Drago", il cui personale era già confluito nel 51°. Il reparto, che può disporre di elicotteri AB412 Grifone e di CH-47C direttamente prelevati dalle file del Reggimento "Antares" in base alle esigenze operative che si creano di volta in volta, è costituito da un

IL REOS DEL



Comando, due Squadroni di Volo, un Squadrone di Sostegno ed un Plotone Comando e Servizi. Il REOS è attualmente impegnato nel teatro afgano, ove mantiene, con carattere di continuità, un equipaggio di CH-47 per il supporto delle Forze Speciali, ma è anche stato impiegato, sia con la componente CH-47 sia con quella AB412, in Iraq.

Con una tipologia di missioni

molto vasta, il 26° Gruppo REOS partecipa sempre più frequentemente ad esercitazioni interforze e multinazionali in ambito NATO, oltre che ad incontri tra gruppi delle operazioni speciali dei paesi alleati, così da confrontarsi su tecniche e metodi, trovare soluzioni ai problemi e capire l'approccio, a volte differente, degli altri reparti rispetto alla risoluzione di una medesima missione.

Le missioni assegnate al 26° Gruppo sono quelle che prevedono l'infiltrazione e l'esfiltrazione di personale in aree considerate ostili, elisbarchi, trasporti tattici, aviolanci, inserzioni con la tecnica del "fast rope", missioni di ricerca e recupero, evacuazione tattica e medica anche di connazionali civili in nazioni a rischio, il tutto in condizioni climatiche ed ambientali estreme, sia di giorno che di

notte. Tutte queste attività sono rese possibili anche dai reparti che usufruiscono del supporto del REOS, primo tra tutti il 9° Reggimento "Col Moschin".

I mezzi

L'elicottero da trasporto medio AB412, chiamato Grifone nella versione militare italiana, può

L'ESERCITO



trasportare, secondo la configurazione adottata, fino ad un massimo di 14 soldati o 6 barelle con feriti. Le prese d'aria dispongono di speciali filtri antisabbia. Lame taglia-cavi anteriori proteggono il rotore ed i pattini dall'impatto contro cavi durante i voli a bassa quota. Su ogni fiancata può essere montata una mitragliatrice da 7,62 mm equipaggiata con puntatori laser per incrementare l'immediatezza di puntamento e la precisione del tiro. Prossimamente due elicotteri del reparto verranno equipaggiati con una torretta elettro-ottica di osservazione di ultima generazio-

ne dotata di sensori FLIR, day CCTV telemetro laser e sistema di videoregistrazione. Un sistema di trasmissione video permetterà di visualizzare le immagini in tempo reale nella sala operativa del comando o in un veicolo delle Forze Speciali. Questa macchina è talmente versatile che stenta ad avere un successore nell'immediato futuro.

Per i trasporti medi, in una fascia che va dalle 9 alle 12 tonnellate, viene utilizzato il CH-47C Chinook che, oltre che per il trasporto truppe, il REOS impiega per il trasporto di vari mezzi da sbar-

co, sia marino sia terrestre. In particolare è stato sperimentato l'utilizzo di gommoni che possono essere sbarcati ed imbarcati con il Chinook in hovering e con la rampa aperta a pelo d'acqua, oppure l'utilizzo di mezzi terrestri inconsueti per reparti militari, come i Quad Polaris e moto da enduro Yamaha che vengono utilizzati per acquisire velocità negli spostamenti terrestri in un eventuale infiltrazione in territorio ostile.

Il CH-47C risulta essere una macchina formidabile per le "Special Operations" in termini di capacità di carico (praticamente

doppia rispetto all'AW101), eccellenti prestazioni in alta quota e temperature elevate e che permette di infiltrare, in un'unica soluzione, un Distaccamento Operativo di Forze Speciali motorizzato su due Land Rover. Per estendere il raggio di azione proprio e di altri elicotteri, eventualmente interessati alle operazioni, il REOS ha messo in opera un sistema di rifornimento aeromobile che impiega un CH-47 caricato con fino a tre serbatoi flessibili da 2.000 litri di carburante e gruppo pompe. Il sistema consente, senza sbarcare i serbatoi, di allestire rapidamente



A destra: Il 66° Squadrone Aeromobili si addestra con il REOS durante una missione di simulazione di una infiltrazione in territorio ostile
Sotto: moto Yamaha e Quad Polaris stivati e pronti all'utilizzo a bordo di un CH47.
Nella foto grande: le missioni del REOS che prevedono una scorta armata vengono supportate dagli AW129 Mangusta



una zona di rifornimento liberando la zona, a rifornimenti effettuati, dopo meno di 30 minuti dall'atterraggio.

Prossimi sviluppi

Come abbiamo accennato all'inizio, stiamo vivendo un periodo di cambiamento e, pur con molte limitazioni dovute alle sempre più esigue risorse economiche per le nostre Forze Armate, l'Esercito sta facendo uno sforzo economico non indifferente, soprattutto per l'ammodernamento della linea vo-

lo. Sono passati solo pochi mesi, ma nelle fila del 26° Gruppo sono già operativi i primi esemplari dell'AgustaWestland NH90 nella versione TTH (Tactical Transport Helicopter) che, pur essendo ancora nella configurazione IOC (Initial Operational Capability), sono già sotto esame per iniziare a studiare i metodi di utilizzo adeguati al compimento delle missioni del REOS, riuscendo a sfruttare tutte le potenzialità tecnologiche che posso fare la differenza sul campo.

In particolare, l'NH90 è il



primo elicottero al mondo dotato di sistema "fly by wire" per la trasmissione del comando di volo e dispone di un'ampia panoplia di apparati radio per le comunicazioni protette e satellitari. Fra gli apparati di navigazione e pilotaggio spiccano i sistemi di visione NVG e FLIR, integrati, con la simbologia di volo, nella visiera del casco, oltre al sistema di rilevamento osta-

coli a bassa quota Obstacle Warning System. Caratteristiche quali la velocità di crociera fino a 150 nodi ed un avanzatissimo autopilota in grado eseguire, fra l'altro, l'avvicinamento in automatico su un punto preselezionato dal pilota, costituiscono strumenti ineguagliabili e vantaggiosissimi per il supporto alle Operazioni Speciali.

Inoltre, è ormai in fase avan-

zata la negoziazione del contratto per l'acquisto dei nuovi Boeing CH-47F, che nelle intenzioni dovranno essere 16 esemplari, con i quali l'Esercito Italiano, e di conseguenza anche il REOS, acquisiranno tutta una serie di vantaggi tecnologici che applicati al REOS significheranno incrementarne notevolmente le capacità operative, assicurando la riuscita delle mis-

sioni in un quadro di maggior sicurezza in condizioni estreme. Pur nella constatazione che al momento il Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti non ha ancora autorizzato l'esportazione dei kit per il rifornimento in volo, l'autonomia necessaria ad assolvere al compito in alcuni profili di missione sarà garantita dall'impiego dei serbatoi ausiliari "Robertson". ■

A destra: l'AB412 è ancora considerato un elicottero difficilmente sostituibile per affidabilità e versatilità di utilizzo. Nella foto grande: il CH-47C in futuro verrà probabilmente sostituito dal CH-47F, ultima versione del Chinook.



ENGLISH  SUMMARY

THE ARMY'S REOS

The 26° Gruppo REOS (Reparto Elicotteri Operazioni Speciali, special operations helicopter unit) of the Italian Army was created in 2002 merging three squadrons: the 51° Gruppo Squadroni "Leone", the 26° GS "Giove" and the 39° GS "Drago". It draws its AB412 and CH-47C for ad hoc tasks from the Reggimento "Antares", its structure consists of a Command, two Flight Squadrons, a Support Squadron and a Command & Services Platoon.

One crew and one CH-47C are currently deployed in Afghanistan supporting Special Forces, and it has seen service in Iraq. Its missions include infiltration and exfiltration of personnel in hostile areas, landings and drops, transport, fast rope infiltration, search and rescue in all weather and H24. The AB412, called Grifone (griffin) in the Army, can be armed with a 7.62mm gun with laser pointer; two of them will be equipped with a sensors turret. The CH-47C, with excellent high and hot performances, can carry rafts that can be deployed in hovering, Polaris quads and motorcycles, it can infiltrate an Operative Detachment of Special Forces with two Land Rover cars, and it can act as a deployable fueling station, with up to 3 2,000 liters flexible tanks and pumps.

The 26° Gruppo received its first NH90 TTH, still in IOC configuration, its very advanced avionics with fly-by-wire controls, helmet integrated NVG and FLIR, Obstacle Warning System and 150 knots cruising speed make it a perfect instrument for special operations. Negotiations for the purchase of 16 new CH-47F are near the end, and the REOS will benefit from the advanced characteristics of this new machine.